

SESSION 2015

---

**CAPES  
CONCOURS EXTERNE**

**SECTION : LANGUES VIVANTES ÉTRANGÈRES**

**ITALIEN**

**ÉPREUVE DE TRADUCTION**

Durée : 5 heures

---

*L'usage de tout ouvrage de référence, de tout dictionnaire et de tout matériel électronique (y compris la calculatrice) est rigoureusement interdit.*

*Dans le cas où un(e) candidat(e) repère ce qui lui semble être une erreur d'énoncé, il (elle) le signale très lisiblement sur sa copie, propose la correction et poursuit l'épreuve en conséquence.*

*De même, si cela vous conduit à formuler une ou plusieurs hypothèses, il vous est demandé de la (ou les) mentionner explicitement.*

**NB :** *La copie que vous rendrez ne devra, conformément au principe d'anonymat, comporter aucun signe distinctif, tel que nom, signature, origine, etc. Si le travail qui vous est demandé comporte notamment la rédaction d'un projet ou d'une note, vous devrez impérativement vous abstenir de signer ou de l'identifier.*

**Tournez la page S.V.P.**

## ÉPREUVE DE TRADUCTION

### VERSION

Durée : 5h  
Coefficient : 2

La sera, in camera sua, fu\* agitatissima per il caldo, il brulichio del cervello. Dopo cena avevano mandato a letto i ragazzi, il conciliabolo dei grandi proseguì in camera da pranzo.

5 Dalle imposte accostate penetrava il solito fiato pesante di Ripetta, stavolta misto all'odore verde delle bucce di cocomero, a quello un po' acre sprigionato dai mucchi di verdura. Entrava anche il chiaro della prima luna.

10 Le piaceva il tenero crescere lunare su quell'arco di fiume. Quando la luna diventava piena, la gente di Ripetta s'intratteneva per strada, con rabbonito clamore. S'udivano musiche di chitarra e canzoni, che i Romani cantavano con belle voci chiare.

Fra qualche giorno, comunque, tutto questo per lei non ci sarebbe stato più. Provò leggera angoscia. Pensò a tío Carlos, a tia Michaela, alle loro voci querule di sempre. Li comprendeva, adesso: anche in lei si stava spargendo piccolo sentore d'insicurezza infelice. [...]

15 Continuavano a parlare, ne udiva le voci smorzate attraverso l'uscio. La vasta famiglia portoghese sballottata per il mondo... Ne soffrivano. E lei pure, nonostante gli sforzi per ambientarsi, capire.

20 Anzi: doppia fatica la sua. Quella normale d'una ragazzina che sta imparando a vivere, quella d'una persona che deve costruirsi un paese al quale affezionarsi, dove disegnarsi un futuro. Poi, mentre stai facendo tutto questo, te ne devi *nuovamente* andare. Per forze ignote che decidono di te.

25 Stranamente le pareva, infatti, d'esser già partita, nella sua minima esistenza, sebbene il Portogallo non lo conoscesse che dalle canzoncine della nonna, da timide rimembranze della mamma, da qualche abbandono di suo padre. Il grande respiro di Lisboa sull'acqua del Tago, lo scintillio nel sole della torre di Belem... In fondo solo parole e suoni che destavano immagini fantastiche. [...]

Ed ora bisognava andare via. Verso una città sconosciuta, nella strana Italia diventata la patria. Come sarà questa Nápolis in cui fra poco ci trasferiremo?

30 Sospirò, si strinse con le braccine che cominciavano a tornirsi. Non ne sapeva molto. Pensava, chissà perché, fosse grande e bianca, con mille cupole verdi di ceramica, forse aveva sentito dirlo da qualcuno. Si provò a figurarla. C'era anche un monte, il famoso vulcano Vesuvio, che sputava lava, fuochi, ceneri.

35 Le risultava una curiosa immagine: tutta gobbe verdognole, tra esse quella  
bruna d'un monte, in cima al quale guizzavano linguacce di fuoco. Un po'  
sinistre, agitate dal vento, come le torce in Laterano.

Ricordò che doveva esserci anche il mare. Provò a dilatare nella memoria  
l'ansa pulita del Tevere, quella al di là di Ponte Sisto, perché lei il mare non  
40 l'aveva ancora mai veduto. [...]

S'andò via all'alba splendida dell'otto di settembre. Eccitati i giovanissimi,  
un po' svogliati, cupi, i grandi.

Era un po' stordita, per la levataccia, la confusione dei sentimenti, ma pian  
piano, mentre la diligenza srotolava i cerchioni giganteschi sui ciottoli  
45 dell'Appia, strano, sottile entusiasmo d'avvenire, d'ignoto, l'avvivò. Le  
piacquero lo zoccolare cadenzato e tondo dei cavalli di Francia, il sentore di  
stalla, fieno, finimenti che impregnava la diligenza. Era bello soprattutto  
guardar fuori, contro il cielo azzurrissimo, lo sfilare dei grandi pini verde cupo,  
delle macerie antiche.

Enzo Striano, *Il resto di niente*, 1986

\* La protagonista è Eleonora de Fonsèca Pimentel, scrittrice e patriota italiana (Roma 1752 - Napoli 1799) di famiglia portoghese. Ha undici anni quando i genitori si trasferiscono da Roma a Napoli.

I. Traduire le texte en français.

II. Justifier, **en français**, les traductions choisies pour les segments  
soulignés:

a) lignes 7, 46, 48

b) ligne 18

Vous définirez au préalable la tournure grammaticale, lexicale ou  
syntaxique italienne, en expliquant les nécessaires transpositions liées au  
système linguistique propre à chacune des deux langues.